



Programma dell'attività formativa
 (con le indicazioni richieste per il "Diploma Supplement"*)
Anno Accademico 2011-12

Corso di Diploma Accademico cui l'insegnamento contribuisce**	Corso di Diploma Accademico di primo livello <input type="checkbox"/> Corso di Diploma Accademico di secondo livello <input checked="" type="checkbox"/> in <i>oppure</i> Insegnamento trasversale rispetto a più corsi <input checked="" type="checkbox"/>		
Eventuale percorso interno al Corso di Diploma Accademico	Denominazione del Percorso che identifica ulteriormente il Corso di Diploma Accademico, se tale denominazione ulteriore sia prevista		
Denominazione ufficiale insegnamento	STORIA E ANALISI DEL REPERTORIO: NOVECENTO		
Tipologia attività formativa	Insegnamento <input checked="" type="checkbox"/> Laboratorio <input type="checkbox"/> Altro**		
Altre informazioni su attività formativa	Crediti...3.....	Ore...15.....	Settore artistico-disciplinare ...CODC/01..... <i>(previsto attualmente per corsi accademici di primo livello - Trienni ordinamentali - , non ancora per corsi accademici di secondo livello - Bienni sperimentali)</i>
Docente	Cognome...COLAZZO..... Nome...COSIMO		
Programma del corso	<p>L'insegnamento, che si qualifica quale insegnamento di base nell'ambito di una pluralità di Bienni superiori specialistici, per lo più per interpreti, intende sviluppare la conoscenza dei linguaggi musicali del '900, di ispirazione post-tonale, attraverso l'analisi di opere significative.</p> <p>Si assumerà familiarità con l'azione analitica, che consiste nella segmentazione del continuum temporale attraverso criteri, regolati dai principi della ripetizione, della similitudine, del contrasto.</p> <p>Si apprenderà, in tal modo, a gestire l'operazione di segmentazione della forma, in rapporto con le correlate rappresentazioni in schema della forma, con definizioni e identificazioni formalizzate delle parti.</p> <p>Si approfondirà la conoscenza del linguaggio di Claude Debussy, che si definisce nel concorrere di diversi sistemi sonori dalla tonalità alla modalità, dalla tonalità allargata e sospesa, alla esatonalità. Si individueranno certe specifiche e ricorrenti modalità della costruzione di Debussy, quali, ad esempio, il ripieno armonico condotto per parallelismi, puntuali e letterali, oppure plasmati tonalmente; oppure l'utilizzo di lunghi pedali, che coprono intere e vaste zone formali; oppure l'utilizzo dell'armonia come ambiente dentro cui gli elementi musicali vengono a posizionarsi, come in uno spazio.</p> <p>Si passerà ad approfondire il linguaggio di Béla Bartók, anche qui nell'individuazione di sistemi sonori che concorrono a definirne il linguaggio: modalità, in rapporto ai linguaggi folclorici, innestati nelle opere; sistemi ottotonici; e così via.</p> <p>Si porterà conoscenza al linguaggio atonale di Schönberg e Berg, con escursioni, anche, verso la soluzione dodecafonica.</p> <p>Si analizzerà il linguaggio di Messiaen, con i modi a trasposizione limitata, e con le specifiche ricerche sui ritmi.</p>		
Testi	Dieter DE LA MOTTE, <i>Manuale di Armonia</i> . La Nuova Italia, Firenze, 1988. I		



Ministero dell'Università e della Ricerca - *Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica*
CONSERVATORIO DI MUSICA "FRANCESCO ANTONIO BONPORTI" - TRENTO

eventualmente adottati o consigliati	capp. (dedicati ai linguaggi post-tonali) <i>Debussy; Da Schönberg ad oggi</i> (pp. 319-359). Mauro MASTROPASQUA, <i>Introduzione all'analisi della musica post-tonale</i> , Clueb, Bologna, 1995.
Lingua di insegnamento	Italiano /
Calendario e orario delle lezioni	Semestre proposto dal docente :
	II Semestre
	Calendario delle lezioni proposto dal docente//.....
	<i>Oppure, indicazione alternativa:</i> Il calendario delle lezioni sarà concordato con gli studenti <input checked="" type="checkbox"/> <i>(Usare questa opzione se si intende concordare il calendario delle lezioni con gli studenti, sentite le loro esigenze, come può accadere soprattutto nel rapporto di lezione individuale o a piccoli gruppi, rinviando pertanto questa comunicazione all'Istituzione ad altro momento. Resta inteso che il docente è tenuto sempre a comunicazione alla segreteria didattica del calendario delle lezioni, per ogni necessaria pubblicazione, utile per l'utenza, di calendari e orari all'albo e sul sito secondo tempistiche utili)</i>

Trento, .3 novembre 2011..

COSIMO COLAZZO

* Diploma Supplement (come in DPR 8.7.2005 n. 212, Regolamento ordinamenti didattici AFAM, art. 10, c. 5, e come già richiamato nel DM 8 gennaio 2004 prot. n. 1/AFAM/2004, che istituisce i bienni sperimentali). Al Diploma supplement, in quanto previsto nelle Università, è dedicato il D.M. 26.10.2005, prot. n. 49/2005. La informazione richiesta è utile per la redazione della "Guida dello Studente", e comparirà sul sito del Conservatorio. Anche i docenti che venissero reclutati dopo la pubblicazione della Guida sono tenuti allo stesso adempimento. Il Diploma Supplement è l'unico documento che certifica i contenuti del corso e permette, in caso di trasferimenti o reinscrizioni, un corretto riconoscimento dei crediti, anche a livello europeo.

** Se si tratta di insegnamento trasversale a più corsi, indicare, in luogo del Corso di Diploma Accademico, la formula "Insegnamento trasversale".